



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Pinciani, 32 – 00185 Roma

Circ. n. 2

Prot. n. 2968

Roma, 10 febbraio 2015

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado della Regione Lazio

Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni scolastiche paritarie di ogni ordine e grado della Regione Lazio

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali Provinciali della regione Lazio

Al Servizio IspettivoUSR Lazio

OGGETTO: avvio del Sistema Nazionale di Valutazione.

Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 47/2014 in attuazione della Direttiva n. 11/2014 e del D.P.R. n. 80/2013, le scuole, a partire dal mese di febbraio, saranno impegnate nelle azioni finalizzate alla predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in base al *format* previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

L'elaborazione del Rapporto rappresenta un'importante occasione di riflessione in relazione a tre significativi ambiti di analisi e di ricerca: il *contesto, gli esiti e i processi*. Tale strumento consentirà alle scuole di individuare alcuni obiettivi da perseguire nel Piano di Miglioramento (PM) che sarà oggetto di attuazione nell'anno scolastico 2015-2016.

L'opportunità di prevedere attività correlate alla raccolta, all'analisi e all'interpretazione di informazioni e dati non può essere percepita come un semplice adempimento burocratico. L'organizzazione delle azioni connesse all'autovalutazione d'Istituto deve avvenire nella consapevolezza che i processi messi in atto restituiscono alla scuola materiali, strumenti e competenze per evidenziarne i punti di forza ed analizzarne le criticità nella prospettiva del miglioramento del servizio erogato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Panciani, 32 – 00185 Roma

In riferimento alla normativa e alle indicazioni degli Enti coinvolti, si ricordano gli adempimenti previsti per le scuole, statali e paritarie, da attuarsi nell'anno scolastico 2014-2015.

FASE 1

Dal 9 al 28 febbraio tutte le scuole inseriranno i dati di loro competenza all'interno del Questionario Scuola predisposto dall'INVALSI. Tali dati, rielaborati, unitamente ad altre informazioni in possesso del Ministero, saranno restituiti alle scuole entro la fine di marzo, all'interno di una piattaforma operativa unitaria con benchmark riferiti a contesti simili, al fine di favorire modalità di confronto ed un più efficace processo di analisi delle informazioni. Per un riferimento dettagliato si rinvia alla nota n.429 del 6.2.2015 reperibile nel sito istituzionale e in quello dell'USR Lazio.

FASE 2

Dal mese di marzo fino al mese di giugno le scuole, sulla base dei propri dati e dei benchmark di riferimento, procederanno alla compilazione del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, individuando le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento.

FASE 3

Nel mese di Luglio 2015 tutte le scuole riceveranno dall'INVALSI il RAV completo che pubblicheranno sul sito istituzionale, per rispondere a criteri di chiarezza e trasparenza dell'amministrazione.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

La Direzione Generale dell'USR Lazio è impegnata direttamente per favorire un'informazione capillare ed agevolare il lavoro di riflessione e di analisi nella fase di avvio del Sistema Nazionale di Valutazione. A partire dai primi giorni di febbraio, sono in fase di svolgimento una serie di "Conferenze di servizio" territoriali con la partecipazione dei Dirigenti Scolastici e dei docenti referenti della valutazione, al fine di diffondere e socializzare modalità e procedure di compilazione del RAV, in considerazione degli obiettivi di miglioramento che le scuole sono chiamate ad individuare.

Successivamente, verranno organizzati ulteriori incontri territoriali con i *Gruppi Provinciali di supporto*, coordinati dallo *Staff Regionale* per una prima riflessione sulle modalità operative da avviare in vista degli adempimenti indicati. Sportelli informativi di assistenza e consulenza in tutto il territorio accompagneranno questa prima fase di inserimento dei dati e di analisi delle informazioni raccolte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Panciani, 32 – 00185 Roma

INDICAZIONI OPERATIVE

Nel frattempo, le SS.LL. sono invitate a:

1. costituire, qualora non lo avessero già fatto, un'unità interna per la valutazione ed il miglioramento, coordinata da un referente;
2. Acquisire tutta la documentazione di accompagnamento per effettuare una prima riflessione interna sugli strumenti messi a disposizione dall'INVALSI. In particolare si potranno visionare e scaricare tutti i documenti propedeutici per la realizzazione del RAV al seguente indirizzo:
http://www.istruzione.it/sistema_valutazione/documenti.html
Nel sito dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio è presente un banner riferito al SNV dove sono disponibili informazioni e link utili alle scuole:
<http://www.usrlazio.it/index.php?s=1250>
3. Fornire corrette informazioni, diffondendo all'interno delle scuole la documentazione relativa al SNV.
Nel contempo si possono prevedere spazi di discussione e pianificare modalità operative per coinvolgere tutte le componenti, promuovendo una partecipazione attiva e diffusa. Tali condizioni sono necessarie per condividere un corretto approccio alla valutazione e favorire la conoscenza degli strumenti da utilizzare.
Si possono attivare gruppi di riflessione e di approfondimento costituiti ad hoc o gestiti all'interno dei profili organizzativi già presenti nell'organigramma funzionale delle scuole.
4. Programmare, non solo all'interno di ciascun Istituto ma anche nell'ambito delle *Reti territoriali*, momenti di riflessione e studio sulle esperienze di autovalutazione, per consentire la disseminazione di buone pratiche, l'ottimizzazione delle risorse e la condivisione di percorsi.
5. Coinvolgere i diversi attori (docenti, genitori e alunni) per sviluppare un grado più elevato di consapevolezza e di responsabilità. Tale partecipazione riguarderà anche la raccolta di dati mediante l'utilizzo di questionari.

Si sottolinea che conoscere e saper utilizzare percorsi e strumenti di autovalutazione, significa realizzare una lettura approfondita delle realtà scolastiche e della loro complessità, utilizzando canoni di oggettività e trasparenza. L'immagine dei diversi piani di intervento, unita all'analisi delle interrelazioni, consentirà a tutti gli attori coinvolti e ai destinatari degli interventi formativi, una visione completa di quanto si sta realizzando, ed una partecipazione consapevole alla definizione degli obiettivi e delle strategie di miglioramento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Pinciani, 32 – 00185 Roma

APPROFONDIMENTI TEMATICI

RACCOLTA DATI

Ai fini della compilazione del RAV risulta fondamentale attingere a dati ed informazioni provenienti da:

- a. Fascicolo Scuola in Chiaro (MIUR).
- b. Dati INVALSI.
- c. Questionario Scuola compilato dalle singole istituzioni.
- d. Indicazioni provenienti dalla somministrazione dei questionari di percezione ai diversi attori (Studenti, Genitori e Personale scolastico) con riferimento ai modelli presenti nel sito Invalsi
- e. Altri indicatori ed informazioni derivati da ulteriori strumenti valutativi utilizzate dalle singole scuole.

CONTESTO

I dati inseriti nel “Fascicolo Scuola in Chiaro” fanno riferimento a una serie di informazioni fornite dalle scuole stesse. In particolare i dati di contesto riguardano:

- Strutture:
Laboratori, strutture sportive, servizi web, Offerta formativa - Indirizzi di studio e classi Alunni, Regolarità del percorso scolastico - Provenienza da altre scuole - Nazionalità.
- Personale:
Dotazione organica (posti) - Caratteristiche del personale docente (età, titoli professionali) - Mobilità (domande di trasferimento presentate - accolte) - Assenze.
- Risorse finanziarie:
 - Dati di bilancio.
 - Fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda il contesto, si richiedono alla scuola informazioni riferite alle caratteristiche dell'ambiente e delle risorse.

Molti elementi possono essere già visualizzati attraverso l'applicazione accessibile dalla home page del sito istruzione.it <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>.

Tutte le informazioni, assieme a quelle fornite in seguito alla compilazione del Questionario Scuola confluiranno all'interno di una piattaforma che dovrebbe essere operativa entro la fine di marzo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Panciani, 32 – 00185 Roma

QUESTIONARIO SCUOLA

Il Questionario Scuola è uno strumento predisposto dall'INVALSI e compilato a cura delle Istituzioni Scolastiche a partire dal 9 febbraio fino al 28 febbraio (nota MIUR prot. n. 429 del 06/02/2015).

I Dirigenti scolastici delle scuole statali e paritarie riceveranno nella casella di posta una mail con le credenziali di accesso al link http://istruzione.it/sistema_valutazione. In tale contesto sono disponibili anche modelli di questionari, la guida utente ed una sezione di FAQ.

I dati del questionario verranno restituiti alle scuole entro la fine di marzo all'interno di una piattaforma operativa, nella quale saranno presenti altre informazioni in possesso del sistema informativo del Ministero, nonché valori di riferimento esterni riferiti a contesti analoghi (benchmark).

Gli Istituti Comprensivi e gli I.I.S. dovranno compilare un solo questionario, ricevendo un'unica password, mentre gli Istituti Omnicomprensivi riceveranno due diverse password, una per ogni questionario da compilare per le scuole del primo ciclo e per quello del secondo.

Una mail dedicata qscuolaSNV@INVALSI.it potrà essere utilizzata per segnalare problemi inerenti alla compilazione del questionario. Per l'assistenza tecnico-informatica è disponibile il numero verde del MIUR 800 903 0800.

Altri supporti di natura tecnico-operativa saranno assicurati dai gruppi provinciali e regionali di supporto

ESITI

L'accesso ai dati delle prove INVALSI avviene, mediante il collegamento al sito <http://INVALSI-dati.cineca.it/> (profilo referente valutazione).

Per la lettura è consigliabile utilizzare i punteggi generali di Italiano e di Matematica, la distribuzione degli studenti per i diversi livelli di apprendimento e la comparazione con i risultati delle scuole con status socio-culturale simile (benchmarking)

- Gli esiti formativi riguardano

Abbandoni scolastici - Trasferimenti in entrata e in uscita - Assenze - Esiti scrutini intermedi e finali - Sospensione giudizio e attività di recupero - Esami di Stato (ammessi, diplomati, votazioni) - Stage formativi - Soggiorni all'estero - Immatricolazioni all'università - Crediti al primo anno accademico - Immatricolati senza crediti. Ulteriori informazioni relativi alle esperienze di scuola-lavoro e quelli riguardanti la partecipazione a progetti specifici.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Panciani, 32 – 00185 Roma

PROCESSI

La sezione riferita ai processi suddivisi, in **pratiche educative e didattiche** e **pratiche gestionali e organizzative**, assume un rilievo strategico al fine di conseguire l'obiettivo del miglioramento.

Tra i processi di tipo educativo-didattico appare preminente lo spazio dato al **curricolo d'istituto**, che si sostanzia in percorsi intenzionali finalizzati al raggiungimento dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni Nazionali e nelle Linee Guida per gli I.T. e I.P. (DPR 87-88-89/2010).

La progettazione didattica ed educativa viene collegata a contesti coerenti di riferimento, in relazione alle rilevazioni dei bisogni formativi e all'ampliamento delle opportunità di formazione, in modo da qualificare la scuola come centro catalizzatore di interessi e di spazi culturali in senso più ampio.

Va poi considerato il peso dato all'individuazione e declinazione dei **saperi irrinunciabili** e alla descrizione delle pratiche in grado di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali. Le scuole, inoltre, sono chiamate a definire in modo autonomo indicatori e descrittori delle **competenze chiave e di cittadinanza**. Si richiama la necessità di non limitarsi ai dati che riguardano il comportamento degli alunni; occorre riflettere in merito ai contesti di riferimento, alle esperienze vissute in termini di esercizio della cittadinanza attiva.

Si evidenziano le complesse interrelazioni presenti nell'**ambiente di apprendimento**. Ad esempio le caratteristiche strutturali e le dotazioni delle scuole (spazi, laboratori, attrezzature, ecc..) vanno collegate al loro utilizzo in termini di flessibilità organizzativo-didattica. In tal senso andranno analizzate le metodologie e le pratiche che innovano i rapporti di insegnamento/apprendimento: attività di cooperative learning, di peer education, didattica laboratoriale e tutte le metodologie innovative connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie. La **dimensione relazionale** del rapporto quotidiano con gli alunni, sottende e sostanzia tutti i processi collocati in quest'area.

Lo spazio dedicato **all'inclusione, all'accoglienza ed alla differenziazione** segnala l'attenzione con la quale le scuole devono seguire e monitorare le prassi educative e didattiche. Questo significa promuovere pari opportunità in relazione ai diversi bisogni formativi e sollecitare pratiche per il potenziamento e la cura delle eccellenze.

L'accento posto sulle attività di **continuità** e di **orientamento** richiama la necessità di collegare, in senso verticale, i curricoli utilizzando strumenti ed occasioni di dialogo produttivo tra i diversi settori formativi. L'obiettivo di ridurre l'insuccesso e la dispersione scolastica sarà raggiunto a partire da scelte consapevoli, orientate alla definizione di un progetto di vita. In tale contesto si colloca l'attenzione ai dati relativi i **risultati a distanza**: monitorare il percorso degli alunni all'interno del sistema di formazione nel suo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Panciani, 32 – 00185 Roma

complesso significa avere consapevolezza di eventuali Gap, lavorare per migliorare la propria offerta e, contemporaneamente, ricercare sinergie ed alleanze educative.

Le **pratiche gestionali ed organizzative** risultano strategiche per promuovere percorsi di autovalutazione e di miglioramento. La diffusione condivisa di *mission* e *vision* si realizza mediante una fitta rete di relazioni all'interno di contesti organizzativi funzionali, in cui si esplicano attività di delega e di coordinamento. La gestione dei profili organizzativi in relazione alle attività determinate dall'attuazione del SNV, può costituire un'occasione di apprendimento-organizzativo. I momenti di autoriflessione possono condurre ad una consapevolezza più diffusa delle interazioni all'interno della complessità e della necessità di una visione sistemica, inducendo azioni di miglioramento dell'organigramma gestionale e delle relazioni in generale.

In questo quadro si collocano: **la valorizzazione delle risorse umane**, le opportunità di crescita e di sviluppo professionale, le interrelazioni tra pari, i percorsi di innovazione e di ricerca-azione, l'interlocazione con l'Università, gli Enti di Ricerca, le Associazioni e gli Enti Territoriali.

Si sottolinea, inoltre, il valore aggiunto rappresentato dalle **reti**, dalle **collaborazioni** e dalle **partnership** in funzione dell'ottimizzazione e dell'implementazione delle risorse. In questo contesto si collocano le esperienze di **stage** e di alternanza di **scuola/lavoro** il cui valore formativo costituisce un'implementazione delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Nel quadro complessivo dei processi autovalutativi, infine, risulta fondamentale riflettere sulle modalità in cui si **esplicano i rapporti con le famiglie** e sulla necessità di un loro coinvolgimento proattivo non solo negli Organi Collegiali, ma anche nel complesso della vita scolastica, nella definizione dell'offerta formativa, nei percorsi di autoanalisi, nelle proposte di miglioramento, nelle attività di rendicontazione e di bilancio sociale.

PRIORITA' STRATEGICHE ED OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'accento posto sugli **esiti** delinea necessariamente **priorità e traguardi** concreti da raggiungere mediante interventi all'interno dei **processi**, alla ricerca di strategie che migliorino i livelli di apprendimento, della riduzione della dispersione, della cura delle eccellenze e della promozione delle azioni di inclusione e differenziazione.

Il documento del Rapporto di Autovalutazione trova il suo punto di arrivo con l'individuazione di alcuni obiettivi di miglioramento chiari, rilevanti, misurabili e valutabili, che devono essere collegati con quanto emerso dall'analisi ed interpretazione dei dati e delle informazioni e condivisi dall'intera comunità scolastica.

Tali obiettivi andranno riferiti tanto agli esiti quanto ai processi e possibilmente considerati nella loro interrelazione funzionale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Pianciani, 32 – 00185 Roma

Le istituzioni scolastiche, precedentemente impegnate in autonome azioni di autovalutazione e di miglioramento, avranno la possibilità di semplificare ed uniformare procedure e strumenti; potranno, inoltre, avere occasioni di riflessione, di confronto e di disseminazione di buone pratiche in contesti professionali più ampi.

Nel sottolineare l'impegno dell'Ufficio nel piano di accompagnamento e sostegno alle scuole nelle varie fasi del processo di autovalutazione, si ritiene opportuno evidenziare il ruolo fondamentale dei dirigenti scolastici nell'azione di coordinamento, di governance e di coinvolgimento produttivo di tutte le componenti delle Istituzioni Scolastiche.

Si confida nella consueta e consolidata collaborazione delle SS.LL.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Gildo De Angelis

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)